



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/13 DEL 29.12.2009

Oggetto: **Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Sardegna.**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiama l'Accordo di programma sottoscritto in data 11.4.2008 con il Ministero delle Comunicazioni per lo sviluppo di una rete a banda larga sul territorio della Regione Sardegna e ricorda che tale Accordo aveva l'obiettivo di completare la copertura in fibra ottica del territorio regionale e di garantire servizi in banda larga a tutto il territorio. Tale Accordo prevedeva due interventi, uno finanziato con fondi a valere sull'Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione per 14 milioni di euro e gestito dall'Amministrazione regionale (progetto SICS II attualmente in fase di realizzazione) e uno finanziato con fondi ministeriali per 22 milioni di euro, non ancora avviato. Era previsto il collegamento alla dorsale in fibra ottica per i Comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti, per i consorzi industriali e i presidi ospedalieri e inoltre il servizio in banda larga tramite ADSL full per i Comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti e con ADSL light per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.500 abitanti.

L'European Economic Recovery Plan di dicembre 2008, considerando prioritario lo sviluppo di internet veloce per la ripresa economica, ha messo a disposizione degli Stati membri un miliardo di euro (di cui 188 milioni per l'Italia) per la realizzazione di infrastrutture di rete a banda larga nelle aree rurali in digital divide.

Il Governo italiano ha l'obiettivo a medio termine (tre anni) di garantire connessioni in banda larga ad almeno 2 Mbit/s e fino a 20 Mbit/s a tutti i cittadini italiani mediante la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per il collegamento delle centrali telefoniche, bonifica delle linee esistenti e adeguamento delle apparecchiature necessarie per l'erogazione del servizio.

Il relativo piano (Italia a 20 Mbit) stima che per il raggiungimento dell'obiettivo siano necessari 1.471 milioni di euro, di cui 44,5 milioni per la Sardegna aggiuntivi rispetto ai 14 milioni di euro del progetto SICS II attualmente in fase di realizzazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/13

DEL 29.12.2009

I nuovi obiettivi di sviluppo della banda larga a livello nazionale e le esigenze di raccordo con lo stato avanzato di realizzazione della stessa a livello regionale con una più ampia estensione che dovrà ricomprendere le aree rurali in digital divide, hanno reso necessaria una ridefinizione e integrazione del precedente Accordo sottoscritto in data 11 aprile 2008 tra Regione Autonoma della Sardegna e Ministero delle Comunicazioni con la sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma tra la Regione Sardegna e il Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, riportato in allegato alla presente deliberazione.

Il Presidente sottolinea che il nuovo Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga fa parte integrante di una più ampia strategia di sviluppo della Sardegna che ha portato alla costituzione (con DPCM del 16 settembre 2009) del Comitato Governo – Regione quale sede di confronto con l'obiettivo di ricondurre ad una visione strategica d'insieme le complesse problematiche che interessano i principali nodi dello sviluppo della Sardegna entro una prospettiva pluriennale di medio-lungo termine.

Nel quadro di tali attività è in corso di avanzata definizione un piano strategico pluriennale per la "Sardegna digitale" che sancisce i rispettivi impegni programmatici per promuovere e sostenere questa strategia anche con progetti ed iniziative pilota o sperimentali sulle reti di nuova generazione. In tale prospettiva la Sardegna si candida a diventare il laboratorio ideale per attuare e sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie, grazie alla dotazione infrastrutturali di rete già esistenti ed alla presenza di un capitale umano qualificato e di strutture all'avanguardia quali Sardegna Ricerche, CRS4, Sardegna It.

L'operatività del piano strategico pluriennale per la "Sardegna digitale" sarà assicurata nell'immediato oltre che dalla sottoscrizione e attuazione del nuovo Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga, anche dalla firma di altri due Accordi di programma quadro specifici, in fase di avanzata definizione, riguardanti rispettivamente l'attuazione dei seguenti progetti: scuola digitale, che sarà firmato con il Ministero dell'Istruzione e della Università; diffusione di servizi di e-government, che sarà firmato con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il nuovo Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga prevede che la copertura finanziaria sia assicurata, con risorse immediatamente disponibili: dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'ammontare di euro 6.316.077 per il tramite di Infratel S.p.A.; dalla Regione Sardegna, per l'ammontare di euro 14.000.000 (di cui 8 milioni di euro a valere sui fondi di cui alla deliberazione CIPE 20/2004 e 6 milioni di euro a valere sui fondi di cui alla deliberazione CIPE 3/2006); dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Sardegna (fondi FEASR) per euro 10.843.411. Per la parte residua, il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello



sviluppo economico si impegna a reperire le risorse necessarie al completamento degli interventi per la Sardegna a valere sul Piano nazionale banda larga di cui all'art. 1 della legge n. 69 del 2009.

Un obiettivo, raggiungibile grazie ai risultati già ottenuti dall'Amministrazione regionale, che porterebbe la Sardegna ad essere la prima regione in Italia, e probabilmente in Europa, interamente coperta a 20 Mbit/s. La copertura a 20 Mbit/s del territorio costituisce un elemento di fondamentale importanza per ridurre l'isolamento dei paesi interni, con particolare riferimento alle aree rurali, e la conseguente situazione di svantaggio per la popolazione e per le attività economiche. Costituisce inoltre un importante fattore abilitante per l'erogazione dei servizi di e-government e presupposto infrastrutturale per il progetto Scuola digitale, approvato con la deliberazione della Giunta n. 52/9 del 27.11.2009.

L'Accordo di programma tra la Regione Sardegna e il Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, riportato in allegato alla presente deliberazione, prevede di:

- completare l'infrastrutturazione in fibra ottica di tutte le centrali del territorio regionale;
- garantire il servizio in banda larga a 20 Mbit/s in tutte le centrali del territorio regionale;
- risolvere le situazioni residuali che presentano particolari problemi tecnici (linee lunghe, moltiplicatori di accesso, ecc...), anche mediante l'utilizzo di tecnologie radio (UMTS, HSDPA, ecc...).

L'Accordo prevede l'istituzione di un Comitato di governo, con quattro componenti di cui due nominati dal Ministero e due dalla Regione e presieduto da uno dei due componenti di nomina regionale. Il Comitato di governo ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività del progetto.

Gli interventi saranno attuati dal Ministero dello Sviluppo Economico e le nuove infrastrutture realizzate in attuazione dell'Accordo saranno:

- di proprietà del Ministero dello Sviluppo Economico relativamente alle infrastrutture finanziate con fondi ministeriali;
- di proprietà dell'Amministrazione regionale relativamente alle infrastrutture finanziate con fondi FEASR.

Le infrastrutture di proprietà del Ministero dello Sviluppo Economico, realizzate dallo stesso in attuazione del presente Accordo, unitamente alle infrastrutture realizzate da Infratel all'interno del Programma Banda Larga antecedentemente alla data del presente Accordo, saranno messe a



disposizione della Regione Autonoma della Sardegna in comodato d'uso per la durata di 20 anni in misura del 50% delle coppie di fibre ottiche su ciascuna tratta dell'infrastruttura realizzata.

Per ragioni di ottimale coordinamento e coerenza tra gli interventi inerenti il digital divide si propone di individuare nella Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Azione 5 della misura 321 del PSR 2007/2013. A tal fine si propone di autorizzare l'Autorità di gestione del PSR 2007/2013 ad affidare alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione l'attuazione dell'Azione 5 della misura 321 del PSR 2007/2013.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dopo ampia ed approfondita discussione, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione e del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

DELIBERA

- di approvare la bozza di Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione Sardegna, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dar mandato al Direttore generale della Presidenza di procedere alla sottoscrizione dello stesso Accordo di programma;
- di dar mandato al Direttore generale della Presidenza di procedere a indicare come componenti del Comitato di governo dell'accordo il Direttore generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione e il Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- di dare mandato all'Autorità di gestione del FEASR di affidare alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione l'attuazione dell'Azione 5 della misura 321 del PSR 2007/2013.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci